

# Il numero 87

## Indice

**Giuseppe Cappello, Mario Fierli** [Quale cultura per la scuola? parte 2](#)

**Anna Maria Ajello** [Non cognitive skills, etichetta comune, competenze diverse](#)

**Sebastiana Fisicaro** [Gli ambienti di apprendimento e la consapevolezza dello spazio](#)

**Giancarlo Sacchi** [C'era una volta il merito](#)

**Giuseppe Fiori** [Peanuts, un microcosmo senza adulti](#)

## Presentazione

Questo è l'ultimo numero del 2022, ci è sembrato eccessivo chiedervi attenzione alla vigilia di capodanno, ma ... state tranquilli abbiamo già molti testi da proporvi per la pubblicazione del giorno 11 gennaio 2023 !

Il confronto tra **Mario Fierli e Giuseppe Cappello** su *Quale cultura per la scuola? parte 2* si conclude qui, ma si tratta di ragionamenti che, affrontando il tema dell'utile e dell'inutile nella cultura scolastica, ma non solo, dell'intelligenza artificiale e del valore delle tecnologie apre nuove riflessioni, che speriamo di riprendere , anche col contributo di chi ci legge e di chi già ci aiuta con contributi e osservazioni.

Che cosa si indica nella ricerca pedagogica ed anche ormai nelle pratiche di lavoro nella scuola quando si parla di competenze non cognitive? **Anna Maria Ajello** col suo interessante testo, *Non cognitive skills, etichetta comune, competenze diverse* orienta un percorso di osservazione alle modalità e situazioni relazionali e sociali in cui gli adolescenti imparano a misurarsi con la necessità di vivere con consapevolezza ruoli e acquisizione di sapere, saper fare e saper interagire.

Lo spazio scolastico non è un contenitore "neutro" ma, almeno, dovrebbe essere un luogo funzionale all'apprendimento, capace di accogliere i percorsi di crescita degli alunni / studenti e supportare le scelte didattiche dei docenti. Il contributo di **Sebastiana Fisicaro** *Gli ambienti di apprendimento e la consapevolezza dello spazio*, attraverso molti puntuali riferimenti, mette in luce come proprio il "luogo scuola" sia essenziale per sviluppare attività e percorsi di studio personalizzati.

Nell'articolo *C'era una volta il merito* **Giancarlo Sacchi**, a partire dalla Costituzione, ripercorre il difficile e mai attuato itinerario della scuola italiana verso la realizzazione di un diritto allo studio e al successo formativo per tutti e tutte; lo studente "meritevole" ma privo di mezzi doveva essere aiutato a salire fino ai gradi più alti dell'istruzione attraverso l'azione delle regioni e di altri soggetti, pubblici e privati, concorrenti con varie forme di supporto. Nella situazione attuale basta

aggiungere una parola alla denominazione del Ministero della istruzione?

Chiudiamo le pubblicazioni di questo anno con *Peanuts, un microcosmo senza adulti* di **Giuseppe Fiori**. Questo testo, che sa unire ricchezza di riferimenti culturali e attenzione ai tanti problemi che accompagnano la crescita alla consapevolezza di grandi e piccini, ha la leggerezza e nello stesso tempo la profondità di ragionamenti complessi, una boccata d'aria di fronte alle tante difficoltà con cui ci confrontiamo ogni giorno.